



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA	URBAN DESIGN PER LA CITTA' IN TRANSIZIONE		
INSEGNAMENTO	LAB: SFIDE PER TERRITORI IN TRANSIZ.+SOLUZ. TECNOLOG+PLACE BRANDING CI		
CODICE INSEGNAMENTO	23418		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21, ICAR/12, ICAR/13		
DOCENTE RESPONSABILE	CROBE STEFANIA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CROBE STEFANIA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	NICOLINI ELVIRA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	COSTA MARCELLO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	COSTA MARCELLO Lunedì 11:00 13:00 Edificio 14 CROBE STEFANIA Lunedì 10:00 13:00 Edificio 8, scala F4, I piano - stanza 14 Martedì 09:00 11:00 Edificio 8, scala F4, I piano - stanza 14 NICOLINI ELVIRA Martedì 9:30 13:30 Dipartimento di Architettura viale delle Scienze ed.8 Giovedì 14:30 17:30 Polo Territoriale Universitario della Provincia di Agrigento. Previo appuntamento via mail.		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenza di base delle teorie dell'urbanistica e delle tecniche della pianificazione urbana e territoriale</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Sulla base della conoscenza dei principali fenomeni e processi demografici, economici, socio-culturali e politico-istituzionali che condizionano la pianificazione territoriale e le dinamiche evolutive delle città e del territorio acquisite nel corso di studi, lo studente sarà invitato ad affrontare nuove sfide per riconoscere e comprendere i fattori che determinano le trasformazioni urbane e territoriali.</p> <p>Tali sfide, individuate tra quelle più attuali rispetto ai territori in trasformazione, investiranno sia la sfera sociale, che quella politica e spaziale.</p> <p>Una particolare attenzione sarà posta alla costruzione di strategie che, attraverso un percorso interdisciplinare, svilupperanno possibili scenari per i territori in transizione.</p> <p>Al termine del corso lo studente avrà a disposizione un patrimonio di conoscenze metodologiche e operative che gli consentiranno di comprendere il ruolo della disciplina nelle trasformazioni territoriali e l'interconnessione tra i fenomeni. Nello specifico, saprà analizzare criticamente i "problemi della città e dei territori in transizioni" come esito di decisioni politiche che ricadono sulla popolazione e, al tempo stesso, impostare soluzioni – attraverso gli strumenti della pianificazione – in risposta alle sfide attuali.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)</p> <p>Gli studenti attraverso le attività di laboratorio, i sopralluoghi e le interazioni con gli amministratori, i cittadini e le associazioni, saranno in grado di accrescere le loro competenze professionali, confrontandosi con la pratica operativa e gestionale.</p> <p>Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare i principali metodi e le tecniche dell'analisi territoriale necessari alla comprensione dei contesti d'indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di pianificazione; - selezionare obiettivi che siano raggiungibili attraverso un'azione progettuale il più possibile pertinente, efficace e definita temporalmente; - riconoscere il contributo che le scelte di pianificazione spaziale rivestono in termini di inclusione sociale, benessere, sicurezza e garanzia dei diritti di cittadinanza. <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Al termine del laboratorio lo studente avrà sviluppato una specifica capacità critica nell'analisi dei fenomeni di trasformazione urbana e territoriale e degli strumenti e delle tecniche attraverso cui opera la pianificazione.</p> <p>Nello specifico, l'autonomia di giudizio dello studente è stimolata attraverso l'attenzione a pratiche come l'ascolto attivo e l'osservazione partecipante durante i sopralluoghi (sia guidati sia autonomi) nelle aree di studio, le attività seminariali, i dibattiti in aula, questionari e sondaggi informali.</p> <p>Il corso, inoltre, per sviluppare un pensiero critico, esplorerà una pluralità di metodologie di analisi finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali, per affrontare in forma integrata e multidisciplinare le tematiche dell'analisi e della gestione delle trasformazioni territoriali.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente è sollecitato ad interagire con i docenti per sviluppare le sue capacità di confronto su tematiche di carattere generale e specifico. Egli inoltre è chiamato a presentare, per stadi di avanzamento, le sperimentazioni condotte nel laboratorio. A tal fine egli è invitato ad adottare di volta in volta gli strumenti di comunicazione ritenuti più efficaci.</p> <p>Entro la fine del Laboratorio, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare i risultati delle analisi sia verbalmente che attraverso le cartografie tematiche in modo chiaro, conciso e convincente; - selezionare e utilizzare gli strumenti grafici (diagrammi, cartografie, etc.) per comunicare in maniera corretta ed efficace le informazioni; - giustificare, argomentare e comunicare la coerenza tra i risultati delle analisi e le ipotesi progettuali. <p>Capacità di apprendere (learning skills)</p> <p>La finalità del Laboratorio "SFIDE: Territori in transizione" è quella di sviluppare conoscenze e competenze analitiche e progettuali trasversali dei fenomeni di trasformazione territoriale attraverso un approccio e una capacità di analisi multi/</p>

	<p>interdisciplinare. In tal modo gli studenti saranno in grado di comprendere il complesso sistema di trasformazione territoriale da differenti punti di vista: spaziale, socio-economico, culturale e fare fronte – attraverso uno sguardo critico e complesso – alle sfide emergenti.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Prova orale. Presentazione di elaborati analitici e progettuali. Il Laboratorio prevede una doppia valutazione sia delle capacità e delle conoscenze del singolo studente, sia sugli elaborati prodotti dai gruppi. In particolare, gli elaborati prodotti dai gruppi saranno valutati sulla base di tre criteri fondamentali: (1) adeguatezza delle risposte degli studenti; (2) qualità delle motivazioni fornite a supporto delle analisi e delle scelte meta progettuali sull'area di studio assegnata; (3) qualità degli elaborati grafici.</p> <p>La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti trattati, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. L'esaminando dovrà rispondere a non meno di quattro domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Allo stesso tempo, lo studente dovrà essere in grado di argomentare e giustificare le scelte analitiche e progettuali dell'esercitazione. La valutazione finale si propone di valutare se lo studente ha acquisito una buona conoscenza e comprensione degli argomenti, e se è in grado di applicare i principali metodi di analisi urbana.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri: Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica e progettuale; lo studente è pienamente in grado di gestire le varie tecniche di analisi e di progettazione urbanistica e territoriale.</p> <p>Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di gestire le varie tecniche di analisi e di progettazione urbanistica e territoriale.</p> <p>Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacità nella gestione delle varie tecniche di analisi e di progettazione urbanistica e territoriale.</p> <p>Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di gestire le varie tecniche di analisi e di progettazione urbanistica e territoriale.</p> <p>Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcune tecniche di analisi e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacità di gestire varie tecniche di analisi e di progettazione urbanistica e territoriale.</p> <p>Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel Laboratorio Sfide: Territori in transizione, e non è in grado di gestire autonomamente alcuna tecnica di analisi e di progettazione urbanistica e territoriale.</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</p>	<p>Il corso si svolge attraverso la combinazione di diverse metodologie didattiche: lezioni frontali con proiezione di immagini e documenti selezionate ad hoc; seminari di approfondimento; letture per avviare discussioni e dibattiti; esplorazioni sul campo e sopralluoghi; esercitazioni e attività di laboratorio; seminari sui lavori in progress, attività di accompagnamento agli esami.</p> <p>L'attività didattica, utilizzando anche metodologie basate sulla peer education, solleciterà il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti. Nelle esercitazioni gli allievi verranno sollecitati a sviluppare un atteggiamento cooperativo e critico attraverso una organizzazione di lavoro ordinata per gruppi.</p>

MODULO PLACE BRANDING

Prof. MARCELLO COSTA

TESTI CONSIGLIATI

A.A.V.V., Voi siete qui., Eletta, Milano, 2021

Ellen Lupton, Caratteri, testo, gabbia, Zanichelli, Bologna, 2019

Simon Anholt, L'identità competitiva. Il branding di nazioni, città, regioni, Egea, Milano, 2007

TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	10497-A scelta dello studente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	39
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	36

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Modulo ha come obiettivo quello di fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici per sviluppare le competenze necessarie per lo sviluppo di un progetto di Place Branding di cui verranno definite le aree di intervento, il carattere multidisciplinare e in particolare il rapporto con la pianificazione territoriale e il design della comunicazione visiva.

Il Modulo affronterà inoltre alcune tematiche propedeutiche al progetto proprie del Design della Comunicazione Visiva quali la tipografia, la teoria del colore, la psicologia della percezione e il layout per fornire le conoscenze e le competenze di base necessarie per la progettazione di tutti gli artefatti comunicativi, analogici e digitali, utili la per l'analisi, la cura e la trasmissione del patrimonio materiale e immateriale di un territorio.

Le tematiche verranno approfondite attraverso lezioni teoriche, l'analisi di casi studio, esercitazioni in itinere e un progetto finale che avrà come oggetto un territorio siciliano.

Alla fine del Modulo gli studenti avranno acquisito le conoscenze e le competenze metaprogettuali e progettuali necessarie per gestire in autonomia e in team l'estrazione e l'interpretazione di dati raccolti sul campo, la loro trasmissione e rappresentazione per produrre infine un ecosistema di prodotti e servizi che rispecchino l'identità visiva pubblica di un territorio.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Place Branding: definizione, ambiti, prospettiva, storia
2	Place Branding e Corporate Branding: analogie e contrapposizioni
4	Fondamenti di Design della Comunicazione Visiva: psicologia della percezione, tipografia, colore, layout
2	L'immagine del territorio: la raccolta dei dati e l'identificazione delle invariati
2	Analisi di casi studio internazionali, nazionali e regionali
2	Co-progettazione: il designer come traduttore e facilitatore
ORE	Esercitazioni
6	Esercizi di Basic design: tipografia, colore e layout
4	Raccolta, estrazione e interpretazione dei dati territoriali
6	Rappresentazione dei dati territoriali
6	Metaprogetto di identità visiva per un territorio siciliano

**MODULO
SOLUZIONI TECNOLOGICHE**

Prof.ssa ELVIRA NICOLINI

TESTI CONSIGLIATI

- Lauria A. (a cura di), I piani per l'accessibilità. Una sfida per promuovere l'autonomia dei cittadini e valorizzare i luoghi dell'abitare, Gangemi editore 2012, ISBN 884922382
- Mamì A., Progettazione tecnologica della città e paesaggio urbano nella gestione dei rifiuti, Dario Flaccovio editore 2019, ISBN 9788857909479
- Nicolini, E., Mamì, A., Past and Future: The Urban Landscape and the Virtuous Management of Resource Flows for a Sustainable Environment. In F. Alberti, M. Amer, Y. Mahgoub, P. Gallo, A. Galderisi, E. Strauss (a cura di), Urban and Transit Planning. Towards Liveable Communities: Urban places and Design Spaces. (pp. 17-26). Springer International Publishing 2022, ISBN 978-3-030-97045-1
- Mamì Antonella, Nicolini E., Circolarità delle risorse idriche. Tecnologie e prassi per una gestione virtuosa. AA, Editore Fondazione Architetti nel Mediterraneo (AG) 2023, ISSN 1827-854X
- Agostinelli M., Diotallevi P., Scoccianti M., Manuale del recupero urbano della città di Jesi, DEI Tipografia del Genio Civile 2002, ISBN 9788849608113
- Dessi, V., Progettare il comfort urbano. Soluzioni per un'integrazione tra società e territorio. Simone Editore. 2007, ISBN 9788851304737

Ulteriore bibliografia di approfondimento sarà indicata alla presentazione del corso e del programma e durante le singole lezioni – Sarà anche fornito materiale didattico dal docente.

Further references will be given during the presentation of the course and of the program and during the individual lessons - teaching materials will also be provided by the teacher.

TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	10497-A scelta dello studente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	39
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	36

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo dell'insegnamento è la formazione sulle tematiche proprie dei processi di trasformazione/produzione di risorse (rinnovabili e non) negli insediamenti, nell'ottica della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Gli studenti saranno invitati ad affrontare nuove sfide che li condurranno a comprendere i principi e di criteri per la progettazione e la pianificazione di soluzioni tecniche negli spazi pubblici e delle infrastrutture, in relazione al contesto (climatico, socioeconomico, culturale, tecnologico, ecc.) e nel rispetto dei requisiti connessi alla salvaguardia dell'ambiente (materiali da costruzione naturali/artificiali, risorse energetiche, rinnovabili/non rinnovabili, idriche, ecc.). Si tratterà della configurazione e/o del recupero delle aree urbane tenendo conto delle esigenze della società contemporanea che è sempre più indirizzata a configurare/rigenerare insediamenti confortevoli, sicuri, inclusivi, sani ed a bassa impronta ecologica.

Nel corso delle ore del modulo verranno trattati temi specifici che potranno concorrere alla formazione del bagaglio culturale ed operativo del pianificatore per la redazione di soluzioni tecniche per esempi di piani tematici. A conclusione del Corso lo studente deve saper declinare le soluzioni su spazi aperti, infrastrutture e servizi urbani, reti tecnologiche. Le soluzioni saranno proposte secondo le più recenti tendenze alla sostenibilità ambientale e all'inclusione, secondo gli orientamenti tecnologici più aggiornati per finalizzare le previsioni di piano. La sfida è l'adeguamento degli insediamenti alle esigenze dell'utenza contemporanea e alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Soluzioni tecnologiche negli insediamenti per l'accessibilità, abbattimento delle barriere architettoniche e per la mobilità slow
3	Soluzioni tecnologiche negli insediamenti per la produzione di energia rinnovabile
3	Soluzioni tecnologiche negli insediamenti per la gestione sostenibile dei rifiuti.
ORE	Laboratori
7	Analisi in situ del caso studio
20	Soluzioni tecnologiche per la costruzione (insieme agli altri moduli) di un progetto di valorizzazione per un contesto esemplificativo

**MODULO
SFIDE PER I TERRITORI IN TRANSIZIONE**

Prof.ssa STEFANIA CROBE

TESTI CONSIGLIATI

Carrosio G. (2019), I margini al centro. L'Italia delle aree interne tra fragilità e innovazione, Donzelli, Roma
 De Rossi A. (a cura di) (2018), Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste, Donzelli, Roma
 Luca Gaeta, Umberto Janin rivolin, Luigi Mazza (2018 seconda edizione), Governo del territorio e pianificazione spaziale, Città studi edizioni, Milano
 Marson A. (2020 - a cura di), Urbanistica e pianificazione nella prospettiva territorialista, Quodlibet, Macerata

Un saggio (in lingua inglese) a scelta tra quelli proposti dalla docente (verrà fornito un link alla cartella drive contenente i testi).

Durante il laboratorio saranno forniti ulteriori materiali di lettura e approfondimento.

TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	10497-A scelta dello studente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	78
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	72

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Di fronte alle grandi trasformazioni insediative, ambientali e socioeconomiche in atto, le aree interne – spesso erroneamente definite non-urbane – vivono una situazione di marginalizzazione, depauperamento materiale, sociale e demografico. Oltre al divario economico e culturale, oltre alla mancanza di servizi essenziali, patiscono una forte disuguaglianza di riconoscimento. Ripensare un futuro per queste aree, interne e marginalizzate da una lunga assenza di politiche, significa decostruirne innanzitutto l'idea di perifericità e di marginalità, cui esse hanno rimandato per un lungo periodo.

La grande sfida delle politiche e delle pratiche di pianificazione sarà invertire lo sguardo, per non pensare a questi territori come deficitari, e liberare e mettere in moto le energie latenti. In molti di questi territori si registrano, infatti, segni di rinascita, atti di ri-territorializzazione.

Sono territori oggetto di una riscoperta, interessati da pratiche di riappropriazione e riattivazione in cui un ruolo fondamentale è svolto dalla cultura, dalla sperimentazione di forme produttive alternative, dalla riscoperta in chiave contemporanea delle risorse territoriali.

A partire da queste premesse, il laboratorio ha l'obiettivo di sviluppare progetti di riconnessione e valorizzazione del territorio (relativamente a un territorio individuato come caso studio) attraverso una riscoperta, lettura, interpretazione, messa in rete, del fermento in atto e delle risorse esistenti.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione. Obiettivi formativi, metodologia e articolazione del corso
2	Invertire lo sguardo. Note di metodo
2	Le aree interne tra abbandoni e riconquiste
2	Patrimonio culturale, paesaggio, identità. Una prospettiva territorialista
2	Il ruolo della cultura nel governo del territorio. Cultural heritage come progetto di territorio.
2	Pianificare la trasformazione dei territori attraverso analisi e progetti e processi di riconnessione.

ORE	Laboratori
20	Analisi nell'area di studio: morfologia, infrastrutture, uso del suolo e relativo stato di diritto (piani e programmi vigenti).
20	Analisi quali-quantitativa delle risorse esistenti nell'area di studio e costruzione di un atlante (risorse ambientali, storico-artistiche, attori).
20	Elaborazione di un progetto di ri-connessione e valorizzazione del territorio a partire da una riscoperta, lettura, interpretazione, messa in rete del fermento in atto e del patrimonio – l'eredità culturale – esistente.